

Vai all'articolo <https://www.lestroverso.it/libri-che-rubano-il-sonno-lestate-della-dolciera-di-annamaria-zizza-marlin-editore/>



Home

Poesia&Poeti

Inediti

Interviste

Arte

Cultura&Società

L'Infinito Veg

#1Libroin5W

Libri che rubano il sonno: “L'estate della dolciera” di Annamaria Zizza (Marlin editore)

CULTURA & SOCIETÀ

Agata Cardillo

Aprile 9, 2026

Libri che rubano il sonno
rubrica a cura di Agata Cardillo

“L'estate della dolciera”: un romanzo di crescita e riscatto nella Sicilia barocca.

Dopo il successo de *“La Dolciera siciliana”*, Annamaria Zizza torna a raccontare la storia di Maria, la “criata” di Modica, con *L'estate della dolciera*: non un semplice seguito, ma un piccolo gioiello letterario, intenso e scorrevole, capace di incantare i sensi e parlare con delicatezza al cuore del lettore.

Dimenticate la classica narrazione storica polverosa. Qui, tra il 1748 e il 1752, la Sicilia prende vita e si fa “fimmina”: sensuale, ostinata, vibrante di profumi e suggestioni. La scrittura di Zizza è quasi tattile: si avverte sotto le dita la consistenza della farina, il calore dello strutto, mentre l'aria si impregna di limoni e cannella. La cucina non è solo sfondo, ma diventa linguaggio universale, filo conduttore di un racconto che si respira pagina dopo pagina.

Al centro della storia ritroviamo Maria, protagonista intensa e sorprendentemente contemporanea. Tornata da Catania con una nuova consapevolezza e una gravidanza inattesa, affronta un percorso di crescita che la conduce a ridefinire se stessa e il proprio posto nel mondo. Non è più soltanto una figura legata al suo tempo, ma una donna capace di affermare con forza la propria identità.

Determinante, in questo cammino, è l'incontro con Don Mariano Patanè, guida e punto di riferimento, che la accompagna in una trasformazione profonda: da “criata”, serva, a “criante”, ovvero donna che crea, educa e si prende cura degli altri. È proprio qui che il romanzo trova uno dei suoi nuclei più potenti, nel valore dell'educazione come strumento di riscatto personale e sociale.

Lo stile dell'autrice è ricco ma sempre fluido, colto senza mai risultare pesante. Le suggestioni culturali — dalla pittura alla letteratura europea, fino agli echi del verismo e della tradizione epistolare

settecentesca — si intrecciano armoniosamente alla narrazione. A fare da contrappunto alla crescita della protagonista, si delineano anche vividi ritratti della nobiltà: figure autoritarie e destini segnati, come la dominante Anna Vassallo o la tragica Antonia, vittima della monacazione forzata.

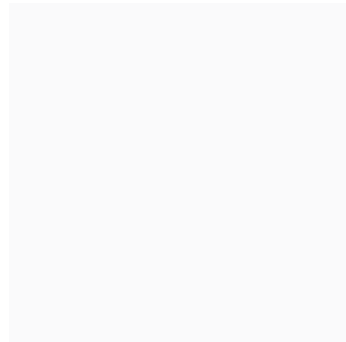
“L'estate della dolciera” è, in definitiva, un romanzo che coinvolge tanto i sensi quanto la riflessione. Rispetto al libro precedente, qui la storia trova una chiusura piena e appagante, capace di completare il percorso della protagonista e di lasciare al lettore un messaggio limpido: la speranza e il cambiamento sono sempre possibili.

La presentazione



Tags: [in evidenza](#)

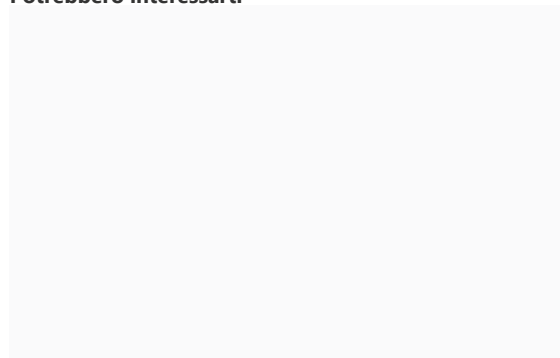
Zò Centro culture contemporanee, giovedì 9 aprile parte da Catania il tour italiano [di](#) Matteo Mancuso, virtuoso della chitarra MAX GAZZE' in teatro con il nuovo album in arrivo, triplo live Al Massimo [di](#) Palermo il 22-23 e 24 ottobre



Agata Cardillo

[Libri](#) che rubano il sonno. rubrica a cura [di](#) Agata CardilloMi chiamo Agata Cardillo, sono laureata in giurisprudenza e lavoro presso Federfarma Catania. La lettura è sempre stata una presenza costante nella mia vita: ho iniziato da bambina e da allora non ho più smesso, sempre alla ricerca [di](#) storie capaci [di](#) sorprendermi, emozionarmi e farmi riflettere. Questo spazio raccoglie impressioni, pensieri e recensioni nate dall'incontro con [libri di](#) ogni genere. Un diario [di](#) lettura sincero e personale, perché ogni [libro](#) ha in sé qualcosa [di](#) magico e leggerlo rappresenta sempre un piccolo viaggio. (la ph è [di](#) Francesco Pagano)

Potrebbero interessarti



"Pietre e miraggi" [di](#) Luigi Palazzo, "... l'incertezza sull'infinito, il rossore per la sorpresa"

